

IL GOVERNO DEVE PRENDERE URGENTI PROVVEDIMENTI

Non hanno soldi per pagare le tasse i coltivatori colpiti dal maltempo

Da questa circostanza sono scaturiti i fatti di Grumo Appula - L'agitazione si estende nei comuni della provincia di Bari - Mille manifestanti per le strade di Toritto - Proteste a Spinazzola, Andria, Cassano Murge, Corato e Ruvo di Puglie

BARI, 23. — A Grumo Appula, dove lunedì scorso circa 3.000 coltivatori diretti bonomiani incassero il Comune occupandolo, è stato diffuso un volantino, firmato dal sindaco d.c. De Paola, il cui contenuto è sollecitare, bisognoso e la indignazione dei coltivatori e della stessa popolazione.

Nel volantino, mentre si denunciano gli incidenti dei giorni scorsi, si afferma che essi non trovano alcuna giustificazione e sono da addebitarsi all'ignoranza e alla malafede di pochi». Appellandosi ai cittadini perché abbiano fiducia nella Amministrazione d.c., che sta studiando i provvedimenti del caso, il sindaco De Paola accusa i coltivatori diretti della bonomiana di «farsi guidare da quattro sciocchi mestatori in malafede e ignoranti».

A parte il fatto che lo stesso volantino ammette l'esistenza di problemi che l'Amministrazione «sta studiando» (e ciò basterebbe a giustificare il profondo malecontento che ha spinto i coltivatori diretti verso l'incontro), si afferma che «i coltivatori diretti dell'altra giorno sono stati addossati alla responsabilità degli sciocchi mestatori in malafede e ignoranti».

Nel promemoria conseguente al prefetto di Bari, difatti, viene esposta la situazione in cui si sono venuti a trovarsi i coltivatori diretti in seguito a due «incidenti» provocati dalla bandinetta abbastanza in numerosi Comuni della provincia e per estensione di migliaia di ettari di terreno. Particolamente gravi sono i danni subiti dai coltivatori per quanto riguarda le colture degli ulivi: gli uliveti sono stati colpiti duramente soprattutto nelle zone collinare, dove i coltivatori degli sciocchi mestatori hanno riscontrato perdite del piuttosto di ulivo pari all'80 e al 100 per cento.

Di contro, i provvedimenti finora adottati non hanno portato alcun sollievo alle popolazioni colpite. Diffatti i piccoli coltivatori, che hanno avuto la sospensione del pagamento delle imposte e dei tributi per i bimestri compresi tra il gennaio e il giugno scorso, ora si trovano di fronte alle scadenze tributarie di agosto senza poter fronteggiare questo impegno. Di qui, insieme alle preoccupazioni, sono scaturite qualche.

LE ILLEGALI DISDETTE AGLI ASSEGNETARI

Fermento in Capitanata contro i soprusi dell'Ente

Anche la CISL denuncia le mortificazioni a cui l'Ente riforma sottopone i lavoratori

Riunione per la verifica delle agenzie INA

FOGGIA, 23. — Le rappresentanze attuate dall'Ente Riforma di Puglia, Lucania e Molise, attraverso le disdette che hanno colpito oltre 10 mila assentati, hanno provocato la vivida indignazione tra i vari strati della popolazione della Capitanata. Manifesti di denuncia del sopruso e numerosi striscioni sono apparsi sui muri di Foggia; in essi si solidarizza con la categoria e si sollecita l'attenzione dei cittadini la lotta e gli scoperti attuati dagli assegnetari di Manfredonia e Ceglie. La Federazione provinciale degli assegnetari ha indirizzato 800 lettere-appello a tutti i dirigenti di organizzazioni sindacali e politiche, a consigli comunali e provinciali, a tutte le personalità della provincia, chiedendo loro un intervento per appoggiare la richiesta di ritrattare tutti gli atti di strategia in sicurezza, ognuno dei lavoratori, nel suo diritto sul podere ed il pieno esercizio delle libertà e dei diritti che la Costituzione riconosce ai cittadini.

Un quotidiano di ispirazione governativa fornisce oggi un'interessante notizia sulla azione che la CISL della provincia di Foggia sta predisponendo per i «gravi sopravvenimenti» cui sono fatti oggetto gli assegnetari. Il Riforma di Puglia e Lucania».

In tale comunicato, anche se non viene fatto esplicito riferimento agli stratti, si parla di «... una continua mortificazione della personalità dell'assegnatario, da parte di coloro che sono preposti alla direzione della riforma». Come è nota alla Falck, dal febbraio dello scorso anno ad oggi, sono deceduti per infarto sul lavoro quindici lavoratori. A migliaia si contano oggi anni di infortuni: di tipo: Ormai la media dei incidenti mortali alla Falck è di un morto sul lavoro al mese.

L'integrità fisica dei lavoratori è grossa incognita della Falck. Sono gli organi competenti per la tutela dei relativi responsabilità

Riunite le parti per i mezzadri

A seguito della riunione preliminare del 2 agosto, ieri Palazzo della Valle Romana, sono riuniti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, tra cui la CGIL, CISL, UIL, e quella della Federazione nazionale della mezzadria.

Le parti, dopo un ampio esame della situazione attuale nel campo dei rapporti mezzadri, con riferimento all'accordo del 20 luglio ed ai punti precisati nella riunione del 2 agosto, hanno entrato nel merito dei vari problemi.

Tra le richieste, raccolte in un memoriale che oltre dalle suddette organizzazioni sindacali, è stato anche sotto segnato dalla Federazione dei Coltivatori diretti (bonomiana), sono state avanzate ufficialmente all'Unione degli Agricoltori della provincia di Grosseto.

L'Unione degli Agricoltori ha fissato la data per l'inizio delle trattative per il

28 a Grosseto tralasciare per i mezzadri.

GROSSETO, 23. — Sono state precise, ed avanzate in forma unitaria dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL, e UIL, nella riunione di ieri, le nuove tabelle della categoria dei mezzadri.

Tra le richieste, raccolte in un memoriale che oltre dalle suddette organizzazioni sindacali, è stato anche sotto segnato dalla Federazione dei Coltivatori diretti (bonomiana), sono state avanzate ufficialmente all'Unione degli Agricoltori della provincia di Grosseto.

La discussione si è proseguita sul punto primo, e cioè il problema dei danni causati dalle avversità atmosferiche, che i mezzadri chiedono vengano risarciti: attraverso una più favorevole istruzione dei prodotti.

IMPRESSIONANTE SCIAGURA SUL LAVORO IN VAL CAMONICA

Quattro operai della Edison a Cividate fulminati da una scarica di 70 mila volt

Il sinistro è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina, mentre il gruppo era intento a trasferire da un posto all'altro una cabina mobile — Tra le vittime sono due fratelli e il segretario della C.I.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA, 23. — In una delle dodici centrali elettriche della Val Camonica di proprietà della Edison, a Cividate Camuno, stamane, in una scagena sul lavoro hanno trovato orrenda morte quattro operai: tre altri sono rimasti ustionati alle braccia, uno di più in modo non grave. La notizia del grave fatto, resa prima verso le 8.15, si è diffusa in breve tempo nei piccoli comuni delle valli, suscitando le buone ragioni di colo-

ro che erano in attesa davanti al Comune. In questo modo non si sarebbe altro che accuire e rendere più tragica una situazione disperata. Né vale cercare di nascondere gli avvenimenti di Grumo Appula, di occultare la gravità politica che essi rappresentano per la D.C. e per la bonomiana: le ragioni del pericolo e del pericolo dei coltivatori non potranno che essere cancellati con gli stessi provvedimenti urgenti da essi richiesti.

LE ILLEGALI DISSETTE AGLI ASSEGNETARI

Fermento in Capitanata contro i soprusi dell'Ente

Anche la CISL denuncia le mortificazioni a cui l'Ente riforma sottopone i lavoratori

Riunione per la verifica delle agenzie INA

Presso il Ministero dell'Industria e Commercio, i sovsegretari di rappresentanza dei disponenti di riforma, hanno provocato la vivida indignazione tra i vari strati della popolazione della Capitanata. Manifesti di denuncia del sopruso e numerosi striscioni sono apparsi sui muri di Foggia; in essi si solidarizza con la categoria e si sollecita l'attenzione dei cittadini la lotta e gli scoperti attuati dagli assegnetari di Manfredonia e Ceglie.

La Federazione provinciale degli assegnetari ha indirizzato 800 lettere-appello a tutti i dirigenti di organizzazioni sindacali e politiche, a consigli comunali e provinciali, a tutte le personalità della provincia, chiedendo loro un intervento per appoggiare la richiesta di ritrattare tutti gli atti di strategia in sicurezza, ognuno dei lavoratori, nel suo diritto sul podere ed il pieno esercizio delle libertà e dei diritti che la Costituzione riconosce ai cittadini.

Un quotidiano di ispirazione governativa fornisce oggi un'interessante notizia sulla azione che la CISL della provincia di Foggia sta predisponendo per i «gravi sopravvenimenti» cui sono fatti oggetto gli assegnetari. Il Riforma di Puglia e Lucania».

In tale comunicato, anche se non viene fatto esplicito riferimento agli stratti, si parla di «... una continua mortificazione della personalità dell'assegnatario, da parte di coloro che sono preposti alla direzione della riforma».

Come è nota alla Falck, dal febbraio dello scorso anno ad oggi, sono deceduti per infarto sul lavoro quindici lavoratori.

A migliaia si contano oggi anni di infortuni: di tipo:

Ormai la media dei

incidenti mortali alla Falck è di un morto sul la-

voro al mese.

L'integrità fisica dei lavoratori è grossa incognita della Falck. Sono gli organi

competenti per la tutela dei

relativi responsabilità

ca del lavoratore non hanno accettato a fondo le responsabilità per gli incidenti che hanno funestato tante famiglie. Interpreti del grave disastro e del vico incendio delle imprese dei comunisti: Falk di Sesi, S. Giovanni in Persiceto, la Cisl e la Uil.

La conclusione di questi

infortuni mortali che ha colpito l'operai Giovanni

Carlucci, è stata diramata un decreto che ha aperto una

nuova fase di riforma.

Come è nota alla Falck, dal febbraio dello scorso anno ad oggi, sono deceduti per infarto sul lavoro quindici lavoratori.

A migliaia si contano oggi anni di infortuni: di tipo:

Ormai la media dei

incidenti mortali alla Falck è di un morto sul la-

voro al mese.

L'integrità fisica dei lavoratori è grossa incognita della Falck. Sono gli organi

competenti per la tutela dei

relativi responsabilità

UNA NOTA DELL'A.R.I.

In allarme i ferrovieri per i ritardi governativi

Un comunicato della segreteria del S.F.I.

La categoria dei ferrovieri continua a mostrare segni di insoddisfazione per il sempre maggiore ritardo del governo nel rispondere sulla questione delle nuove tabelle della categoria.

Ad allarmare ancor più i lavoratori delle FFSS è venuta una nota dell'Agenzia ARI nella quale si dice che il ministro dei Trasporti che sta esaminando le nuove richieste dei ferrovieri non ha ancora trasmesse al sindacato le conclusioni con l'Amministrazione e pertanto le recenti trattative, approvate in precedenza, non possono più essere portate a risultato concreto.

Per questo la segreteria dei ferrovieri, raccolta in una delegazione che si è recata a Bari, ha presentato al presidente del Consiglio Segni, nel suo ultimo colloquio, il concetto secondo il quale il bilancio dello Stato deve essere approvato, nonché il progetto di legge che giustifica il mantenimento di un aumento per i dipendenti della Ferrovia. Il ministro del Bilancio, on. Zoli, aggiunge l'AFI, ha fermamente ribadito la sua opposizione.

Per queste ragioni la Segreteria nazionale ha inviato una lettera di sollecito al presidente del Consiglio alleghandovi al fine di facilitare la prossima discussione — una breve memoria sui principali temi della complessa vertenza.

Contemporaneamente è stata inviata la richiesta al ministro dei Trasporti perché sia possibile riposizionare il treno di servizio per i lavori di manutenzione della linea ferroviaria di Valcamonica.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Di fronte a queste voci, che stancherebbero di ridere, si è decisa di riportare a risultato di rimandare gli incontri di confronto con i dipendenti.

Per queste ragioni la Segreteria nazionale ha inviato una lettera di sollecito al presidente del Consiglio alleghandovi al fine di facilitare la prossima discussione — una breve memoria sui principali temi della complessa vertenza.

Contemporaneamente è stata inviata la richiesta al ministro dei Trasporti perché sia possibile riposizionare il treno di servizio per i lavori di manutenzione della linea ferroviaria di Valcamonica.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.

Le richieste sono state presentate al ministro dei Trasporti con l'angolo del segnale di ferrovia.